



PARK HOTEL
AI CAPPUCCINI
Gubbio

Al teatrino della Soms di Mugnano c'è "Pinocchio m perugino"

PERUGIA - Va in scena al teatrino della Soms di Mugnano, domani alle 17, "Pinocchio m perugino".

"Le avventure di Pinocchio" è il libro più tradotto del Novecento, dopo la Bibbia e il Corano: ne sono uscite ben 187 edizioni illustrate,

mentre ammontano a 260 le traduzioni, tra lingue e dialetti.

Sandro Allegrini ne ha realizzata la versione nel dialetto della città del Grifo e La Compagnia di Pinocchio ne propone la riduzione teatrale con gli attori Valentina

Chiatti (nei ruoli di Fatina e Marmottina), Fausta Bennati (calata in diversi personaggi animaleschi), Leandro Corbucci (Lucignolo e narratore), Gian Franco Zampetti (nella foto) vestirà i panni di Pinocchio perugino.



GIORNALE dell'UMBRIA

cultura & SPETTACOLI

extra

39

I Francescani in Terra Santa

Le sale di Palazzo Bonacquisti di Assisi ospitano la mostra fotografica dedicata alla missione in Gerusalemme

Assisi

La città serafica rinnova l'invito al dialogo e proietta nel mondo un ennesimo messaggio di pace. È stato inaugurato ieri a Palazzo Bonacquisti, dove rimarrà aperto ai visitatori fino all'8 novembre, un percorso fotografico speciale, che si propone come un unicum a livello mondiale. La mostra "A Gerusalemme! Immagini dei Francescani in Terra Santa", voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia ed organizzata dalla Fondazione Cariperugia Arte in collaborazione con il Centro Culturale Aracoeli dei frati Minori della Provincia romana dei Santissimi Pietro e Paolo e con il patrocinio del Comune di Assisi, è un viaggio nel tempo e nella fede. Si cammina fra immagini in bianco e nero che immortalano padri raccolti in preghiera, monumenti e chiese, ruderi archeologici, scene di vita locale. Ma gli scatti hanno registrato anche la vita degli allievi nelle scuole istituite dai Francescani, le attività nelle farmacie e nelle botteghe artigiane aperte e gestite da questi

ultimi. La particolarità che unisce tutte le foto è il loro essere sempre animate, il loro documentare l'attività dei Francescani senza mai essere statiche. Ci dicono «è successo proprio qui. In Terra Santa».

Per quasi un secolo e mezzo custodita presso l'Archivio Provinciale Aracoelidei Frati Minori di Roma, ora questa documentazione fotografica di straordinaria importanza ed eccezionale bellezza è accessibile al pubblico. «Per la prima volta - ha detto il curatore Marco Pizzo, vicedirettore del Museo Centrale del Risorgimento di Roma - la storica missione dei Francescani nei luoghi santi viene documentata attraverso una produzione organica realizzata per committenza di ordine religioso». Le foto in esposizione, circa 150, sono riprodotte dagli originali contenuti in tre album realizzati dallo studio di Luigi Fiorillo di Alessandria datati 1885-1887. Oltre alle foto, che possono essere consultate e sfogliate anche in digitale sono esposti anche 4 volumi concessi dall'Archivio storico della Curia



In alto una delle sale di Palazzo Bonacquisti con le foto e a scendere i 4 volumi concessi dall'Archivio storico della Curia Generalizia dei Padri Scolopi

Generalizia dei Padri Scolopi. Inoltre, grazie alla collaborazione dell'associazione pro Terra Sancta, della Bibliotheca Terrae Sanctae, della Fondazione Cineteca Italiana e del TheIsrael Museum Jerusalem, vengono proiettati video e filmati relativi alla vita di Cristo, a Gerusalemme e al Santo Sepolcro.

È stato il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, Carlo Colaiacovo, a porre l'atten-

zione non solo sul grande «valore storico-documentario che questi materiali presentano» ma anche sul loro «significato spirituale e simbolico» in quanto «testimonianza preziosa di una presenza dei Francescani nei luoghi santi antica di secoli e che ancora oggi si svolge nel segno della pace e dell'amicizia tra i popoli, del rispetto delle culture e delle tradizioni religiose, dell'amore verso il prossimo».

MASSA MARTANA

Concorso di pittura dedicato a Simone

MASSA MARTANA - Con il titolo "Un angolo di Massa Martana", torna per la sua 17esima edizione il concorso estemporaneo di pittura "Premio Simone Saveri". L'iniziativa, che si svolgerà domani a partire dalle 8,30 nel centro storico di Massa Martana, è rivolta a quanti, bambini, giovani e adulti, amano esprimersi con l'arte. A promuoverla e organizzarla amministrazione comunale e Confartigianato territoriale della città. Il tema del concorso potrà essere realizzato interpretando, attraverso qualsiasi tecnica pittorica, un particolare architettonico o naturalistico del territorio massetano. «Questo - commentano gli organizzatori - allo scopo di favorire l'amore e l'affezione per uno degli angoli più belli dell'Umbria».

L'iniziativa si svolge in memoria del giovane artista Simone Saveri di Massa Martana deceduto nel febbraio del 1996. Alla luce di ciò, la locale sede di Confartigianato ha scelto come slogan "L'arte continua una vita". Nel giugno del 1996, mese in cui Simone Saveri avrebbe compiuto 17 anni, gli artigiani di Massa Martana, capeggiati da Alessandro Violini e Francesco Bruscolotti, istituirono in memoria del giovane il concorso di pittura che, ormai da anni e grazie alla collaborazione attiva dell'artigiano Claudio De Bonis, richiama un sempre maggior numero di giovani principianti e professionisti dell'arte. Alle 17 si terrà la premiazione dei vincitori di tutte le categorie, in piazza Umberto I e alle 18,30 la vendita delle opere a scopo di beneficenza.

Perugia Grande performance dell'orchestra Giovanile dell'Unione Europea diretta da Vladimir Ashkenazy



Vladimir Ashkenazy

Al Morlacchi l'Europa unita dalle note

PERUGIA - La violinista Mone Hatori si presenta sulla pedana del teatro Morlacchi come un fiore di pesco: è avvolta da un vestito che sembra un giardino rigoglioso, da cui spuntano due braccini da adolescente. Ma non è un personaggio da libro delle fiabe, perché la quindicenne giapponese sfodera sul suo strumento una grinta da aspirante virtuosa. Sarà ancora una studentessa della prestigiosa scuola di Zakhar Bron, ma qui da noi si presenta come una talentosa solista che sfodera i suoi prodigi tecnici nel più cantabile dei concerti, quello in mi minore di Mendelssohn. Oliver Sachs, a suo dire, si guarì una gamba in cancrena ascoltandolo: per le nostre orecchie è

semplicemente una manna, una benedizione di talento, una pulsazione sonora esaltante. La piccola Mone è al centro di un evento come quello del ritorno agli Amici della Musica dell'orchestra Giovanile dell'Unione Europea, in sigla Euyo. I quasi trenta paesi membri vi riversano le migliori energie della propria gioventù musicale: l'Italia ha il privilegio di inserirvi quattro strumentisti, un violoncellista e tre fiati, il che tiene alta la media, confermando che, comunque, di violini neanche se ne parla. Di fronte a un teatro civico praticamente pieno la compagine unitaria era diretta da Vladimir Ashkenazy, un nome sul quale non si discute, anche se non poche so-

no le perplessità sulla sua funzionalità al podio. Una cosa è arrivarci, una cosa è dimostrare di meritarselo. La Euyo, formidabile strumento di armoniosità e di amalgama, ha tenuto praticamente sempre la voce alta, quasi deformando le sonorità degli archi e slittando più di una volta sugli strumentini. E la responsabilità non è dei ragazzi. Il programma era dei migliori, con una sinfonia Haffner in prima posizione, il citato Mendelssohn al posto d'onore e una sinfonia Italiana in seconda parte. Il pubblico tributa ai ragazzi ovazioni convinte e partecipi. Un bis di Scriabin, tanto per essere in linea col centenario.

STEFANO RAGNI